

# Ambito territoriale di caccia n° \_\_\_\_ della Provincia di Treviso.

Piano Faunistico Venatorio 2007-2012

Comuni di: \_\_\_\_\_, Presidente: \_\_\_\_\_:  
Sede legale: \_\_\_\_\_, C.f. \_\_\_\_\_.  
Telefoni: \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, Fax: \_\_\_\_\_.

## A tutte le Guardie Volontarie dell'A.t.c. n° \_\_ TV

OGGETTO: Regolamento interno di servizio per le Guardie Giurate, Volontarie Faunistico Venatorie.

Con la presente si porta a conoscenza alle G.G. V.V. che la disponibilità ad effettuare la vigilanza venatoria volontaria, dovrà essere subordinata al coordinamento approvato dalla Provincia di Treviso con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 15/28544 del 31/03/04, e dovranno attenersi alle disposizioni espresse dal dott. Mongini P. Maria Comandante degli Agenti di Vigilanza Provinciale, dal Responsabile del coordinamento Vigilanza Volontaria della Prov. di Treviso sig. Pastorio Ermete, e dall'Agente Provinciale di Vigilanza sig. \_\_\_\_\_, (Cell. \_\_\_\_\_) responsabile della vigilanza nell'A.t.c. n° \_\_TV, e nominato dalla Provincia di Treviso.

Il Presidente dell'A.t.c. n° \_\_TV, sig. \_\_\_\_\_, individuato come referente ai sensi dell'art. 2/3 del Reg. Provinciale richiamato sopra, vista la necessità di coordinare la Vigilanza Volontaria all'interno del suddetto ambito, e riconosciuta la propria competenza territoriale, in accordo con L'amministrazione Provinciale nelle persone indicate sopra, prende atto di quanto dettato dal Regolamento Provinciale già richiamato e propone quanto segue:

Coordinatori di riferimento: i sig.ri:

\_\_\_\_\_ (cell: \_\_\_\_\_),  
\_\_\_\_\_ (cell: \_\_\_\_\_),  
\_\_\_\_\_ (cell: \_\_\_\_\_),

sono responsabili e coordinatori di riferimento per le G. G. V. V.; gli interessati che presteranno servizio di vigilanza, dovranno fare riferimento a questi ultimi. Per gli interventi di Vigilanza, i responsabili coordinatori dell'A.t.c. dovranno presentare mensilmente un resoconto del servizio svolto il mese precedente ed un programma del servizio previsto nel mese a venire. Sia relazione che programma saranno trasmesse, in copia, alla Provincia.

### L'attività delle G. G. V. V. dovrà essere svolta nel rispetto della legge, dei regolamenti e dei seguenti punti:

- 1) **Periodi e G.V. coinvolte a rotazione.** Prima di qualsiasi intervento, fatta salva l'emergenza, per avere copertura di quanto si andrà a svolgere, si dovrà comunicare al Vigile Provinciale di zona sig. \_\_\_\_\_ la motivazione dell'intervento, ora e località d'incontro per l'eventuale Sua partecipazione, Il medesimo, nell'impossibilità di presenziare a quanto notificato, darà disposizioni in merito per l'espletamento.
- 2) **Le uscite e gli interventi non devono avvenire singolarmente** (minimo due Guardie). All'esterno del territorio dell'A.t.c. n° \_\_TV altri interventi non saranno rimborsati, fatto salvo i casi d'urgenza motivati e comunicati anticipatamente al Pres. dell'A.t.c. e al Vigile Provinciale Responsabile di zona.
- 3) **Il Coordinatore del servizio di vigilanza, deve redigere una relazione mensile** con indicato: motivazione, data e luogo degli interventi, Guardie presenti, tempo impiegato e chilometraggio. Tale relazione sarà trasmessa al Presidente dell'Ambito ed alla Provincia.
- 4) Fermo restando che **le G. G. V. V. svolgono l'attività a titolo gratuito**, per coloro che operano in armonia col dettato della presente è riconosciuto un rimborso chilometrico, per spese sostenute e documentabili, nella misura di \_\_\_\_\_ considerato l'attuale costo del carburante e il territorio dove si va ad operare. Saranno presi in considerazione per il rimborso anche gli eventuali servizi prestati in emergenza, senza possibilità di preventiva comunicazione, nel caso che tali servizi avranno raggiunto uno scopo verificabile da parte del Presidente dell'ambito o dal Responsabile Provinciale. Alla G.V. singola o in gruppo che opererà all'infuori del programma stabilito od omette di notificare al personale preposto tale servizio, non sarà corrisposto alcun rimborso.

5) **Compito delle G. G. V. V. sarà quello di informare, prevenire, controllare e reprimere** le infrazioni alle leggi, regolamenti ed ordinanze riguardanti la tutela ambientale e la fauna selvatica.

6) **Sarà cura della singola G. G. V. V. comunicare alla propria associazione il programma mensile** al quale intende aderire in accordo con le altre Guardie operanti nell'ambito, anche se d'altre associazioni. **Sarà cura della singola G. G. V. V. verificare presso la propria Associazione d'appartenenza la copertura assicurativa** per il servizio di vigilanza.

7) **Le G. G. V. V. collaborano con la Protezione Civile in caso di necessità**, ed in questo caso nessun onere sarà a carico dell'Ambito.

8) Fermo restando che **la responsabilità penale è personale**, la Provincia e l'Ambito sono esonerati da ogni obbligo, onere o responsabilità che non siano espressamente richiamati dal Regolamento Provinciale (art. 5/6). A tale proposito si richiama l'attenzione sul fatto che le armi per uso di caccia possono essere portate solo per tali scopi, nei modi e nei luoghi consentiti dalla legge e non per altri motivi. **Ogni attività di controllo dei nocivi che preveda l'uso di armi ai sensi delle leggi e dei regolamenti, dovrà essere preventivamente comunicata ed autorizzata dal Presidente dell'Ambito** e dal Vigile Provinciale responsabile della zona. L'utilizzo di armi in difformità di quanto dettato da leggi o regolamenti comporterà una denuncia all'Autorità Giudiziaria.

9) Ai sensi dell'art. 6 del regolamento Provinciale, le G. G. V. V. che hanno notizia di reati dovranno avvisare l'Autorità Giudiziaria, redigono verbali di riferimento per le violazioni amministrative e li trasmettono all'Autorità Competente. Il presidente dell'Ambito potrà chiedere alla Provincia copia dei verbali. **Le G. G. V. V. dovranno qualificarsi quando avvicinano i cittadini.** Sarà preferibile che il servizio sia espletato indossando la divisa nel caso che sia prevista dalla propria associazione. Dovranno richiedere l'intervento di un uff. di P. G. quando previsto dalla legge. Le G. G. V. V. dovranno rispettare il **segreto d'ufficio** ed attenersi al programma dettato dai coordinatori.

10) Le G. G. V. V. che intendono collaborare con l'Ambito ed aderiscono al coordinamento, dovranno garantire non meno di **due uscite mensili**. I servizi prestati saranno indirizzati nell'attività di prevenzione e possibilmente concentrati nel controllo delle zone di ripopolamento e cattura durante i periodi di tempo sensibili al bracconaggio.

Ausplicando che quanto proposto sia condiviso negli obiettivi, si fa presente che, nei confronti delle G. G. V. V. che omettono di aderire ad eventuali richieste d'intervento o che non rispettano il programma soprascritto, il Presidente dell'Ambito, pur non avendo potere inerente alla revoca del Decreto, invierà notifica dell'inadempienza presso gli uff. di competenza Provinciale e p.c. ai Presidenti di sez. Comunale d'appartenenza, i quali valuteranno l'operato stesso.

Sin d'ora, in nome dell'A.t.c. n°\_\_TV si ringraziano coloro i quali danno disponibilità per il buon esito a quanto presentato.

Luogo \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_ Portato al Consiglio dell'Ambito il \_\_\_\_\_

Firma: del Presidente Dell'Ambito \_\_\_\_\_

Firme delle G. G. V. V. che aderiscono al protocollo d'intesa:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_